

## **Tramonta il mito del colesterolo (cattivo)**

*Ma le industrie farmaceutiche hanno interesse a mantenere alto l'allarme*

**La causa della maggiore incidenza di infarti e ictus potrebbe essere nelle proteine che trasportano il grasso.**

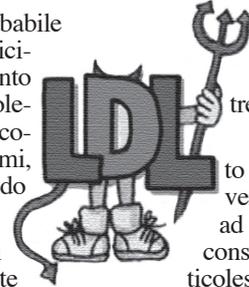
Il mito del colesterolo sta (forse) per tramontare. A chiedersi ora se questo grasso del sangue sia davvero il gran colpevole di infarti e ictus non sono i soliti «grilli parlanti» dei siti web alternativi, ma molti rappresentanti del mondo scientifico. E da loro potrebbe arrivare, prima o poi, un'assoluzione per il celebre big killer della salute. L'ultima spallata al dogma che colesterolo alto è uguale a rischio cardiovascolare l'ha data lo studio Enhance che dimostra come due farmaci anticolesterolo insieme (l'ezetimibe che ne inibisce l'assorbimento intestinale e la simvastatina che ne riduce la produzione nel fegato) non siano meglio della simvastatina da sola. In altre parole: è vero che i due abbassano di più il colesterolo nel sangue, ma questo non si traduce in

un reale beneficio per le arterie. Perché? E soprattutto perché le aziende hanno dato con ritardo i risultati di questo studio?

Secondo un commento pubblicato sull'Herald Tribune e firmato da Gary Taubes, corrispondente della rivista Science, l'equivoco è di fondo. E cioè: si è sempre confuso il colesterolo con le proteine che lo trasportano nel sangue, le lipoproteine. Il carico con il mezzo di trasporto. E il colesterolo è diventato buono o cattivo a seconda che sia veicolato da lipoproteine a alta densità (Hdl) o a bassa densità (Ldl). Potrebbe, dunque, non essere il colesterolo in sé il vero nemico (l'infarto colpisce anche persone con colesterolo normale), ma un'anomalia delle lipoproteine. E infatti due farmaci insieme, pur abbassando di più il colesterolo, non prevenivano le placche. Rimane però il fatto che la simvastatina e le altre statine prevenivano le malattie

cardiovascolari. E' probabile allora che questi medicinali funzionano non tanto perché abbassano il colesterolo, ma perché agiscono con altri meccanismi, per esempio riducendo l'infiammazione.

Nonostante questi dubbi, però, l'Fda, l'ente americano per il controllo delle medicine, continua a registrare farmaci per la prevenzione delle malattie cardiache solo in base al fatto che riducono le Ldl e le autorità sanitarie conducono campagne di prevenzione puntando sul colesterolo, dimenticando, a volte, che i farmaci hanno effetti collaterali che vale la pena affrontare solo se i benefici sono reali. E molti si chiedono quale sia il ruolo dell'industria farmaceutica. Industria che, nel caso dello studio Enhance, ha rivelato con due anni di ritardo i risultati negativi, lasciando che milioni di pazienti continuassero la terapia. Il fatto è che il mercato degli anticolesterolo è semplicemente gigantesco.

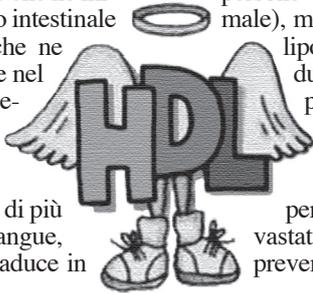


Un esempio: nel 2005 il fatturato dell'atorvastatina è stato di oltre 12 miliardi di dollari.

Le industrie hanno tutto l'interesse a promuovere l'ipotesi colesterolo, ad allargare la quota di consumatori di farmaci anticolesterolo (lo hanno fatto riducendo sempre di più i livelli normali nel sangue in modo da creare più «malati» come ha già denunciato il British Medical Journal) e a giocare sull'ipotesi colesterolo buono (da aumentare) e cattivo (da ridurre) per proporre nuove molecole dal momento che stanno scadendo i brevetti di quelle vecchie. Peccato però che un farmaco con questo nuovo meccanismo d'azione, il torcetrapib, invece di prevenire infarti e ictus li provoca (lo studio è stato interrotto un anno fa). Un'altra prova che il colesterolo non sarà più di moda?

**Adriana Bazzi**

<http://www.corriere.it/>



### **Le disinfestazioni antizanzare sono una importante concausa nello sterminio delle api**

*Le disinfestazioni antizanzare sono una importante concausa nello sterminio delle api. Non sono soltanto i pesticidi usati in agricoltura (neonicotinoidi) i responsabili della morte negli alveari italiani.*



Le disinfestazioni antizanzare, che negli ultimi anni hanno acquistato in tutta Italia proporzioni allarmanti, come fosse una «moda» dilagante - si servono in modo irresponsabile, quanto inutile, di irrorazioni di insetticidi chimici (piretroidi, esteri fosforici, ecc), di fre-

quente anche revocati dall'Unione Europea, le cui schede tecniche indicano quasi sempre un effetto letale sulle api. Tali irrorazioni non rispettano le leggi regionali a tutela della biodiversità, né quelle che vietano i trattamenti chimici durante le fioriture: è infatti da maggio a settembre, periodo in cui le api raccolgono il nettare, che viene permesso e consigliato lo spargimento di migliaia di tonnellate di insetticidi nell'ambiente.

*Continua a pag. 4*

### **DOSAGGI VITAMINICI: RISPONDE LA COMMISSIONE EU**

Ancora non accenna a placarsi la controversia sulla direttiva europea riguardo agli integratori alimentari. Restano tuttora irrisolti i due nodi principali che il testo approvato nel 2002 lasciò indietro per essere sciolti successivamente: **limiti massimi di dosaggio** per vitamine e minerali e **fonti di nutrienti** da permettere in questi prodotti.

Mentre per le fonti di nutrienti, l'Autorità europea per la sicurezza alimentare è chiamata ad esaminare entro la fine del 2009 centinaia di dossier scientifici su ogni forma chimica dei singoli minerali e delle vitamine che ha in mano dal 2005, per i dosaggi massimi, la discussione è ancora in alto mare. Una patata bollente, che nessuno sembra voler toccare.

### **SPECIALE!**

**“Effetti devastanti del glutammato, aspartame e eccitotossine”**

*Intervista di Mike Adams al dottor Russell Blaylock*

#### **In questo numero:**

- \* Dosaggi vitaminici: Risponde la Commissione EU
- \* Integratori alimentari - Bruxelles prende di mira erbe e vegetali
- \* Vaccini contro la meningite: i dati che i media non diffondono
- \* Le disinfestazioni antizanzare e lo sterminio delle api
- \* Aspartame e Glutammato - Intervista di M. Adams
- \* Aspartame - Il veleno perde colpi
- \* Studio su antenne: aumentato rischio tumori
- \* HPV, promesse senza fondamento
- \* Notizie utili
- \* Le scie chimiche e la nostra salute

## DOSAGGI VITAMINICI RISPONDE LA COMMISSIONE EU

Moltissime lettere sono pervenute alla Commissione Europea dai consumatori di integratori chiedendo di non abbassare i dosaggi dei nutrienti disponibili, dopo un nostro appello sull'ultimo giornale che faceva parte di una campagna attiva in diversi paesi europei. Probabilmente qualche effetto c'è stato, a giudicare dalla risposta del commissario europeo per la salute e tutela dei consumatori, pubblicata sul sito della Commissione.

Il commissario Markos Kyprianou ricorda che la direttiva sugli integratori alimentari **mira principalmente a garantire che gli integratori immessi sul mercato siano sicuri e ad offrire ai consumatori un'ampia scelta per integrare la loro alimentazione.**

Il nodo principale però viene a galla quando Kyprianou dice che **gli integratori alimentari sono disciplinati dalla legislazione sui prodotti alimentari e sono destinati a integrare la normale alimentazione e non a produrre effetti terapeutici. Eventuali indicazioni quanto al trattamento, alla cura e alla prevenzione delle malattie non sarebbero infatti consentite nel caso degli integratori alimentari e farebbero rientrare il prodotto nel quadro legislativo dei medicinali.**

Con questo commento il Commissario espone la contraddizione di base, ancora irrisolta, che la regolamentazione attuale porta con sé. Parlano di alimenti come se avessero niente a che fare con la nostra salute. Quando dice che eventuali indicazioni quanto alla cura e alla prevenzione delle malattie **"farebbero rientrare il prodotto nel quadro legislativo dei medicinali"** dimentica che il quadro legislativo dei medicinali **non ha posto per i nutrienti**, cioè questa legislazione non prevede che una sostanza nutriente, anche in forma concentrata, possa essere registrata come avente effetto su una malattia specifica, una caratteristica che tutti i medicinali devono possedere.

**La contraddizione è ovvia.** Da una parte, si parla di alimentazione e salute, dell'importanza di una corretta alimentazione per la prevenzione di cancro e malattie cardiovascolari, dall'altra si vieta qualsiasi informazione sulle proprietà dei nutrienti in questo senso, e si sta accingendo a limitarne i dosaggi, sempre con la giustificazione che di medicinali non si tratti. Ovvio che i nutrienti non sono medicinali, e certo che ne abbiamo bisogno alle volte per prevenire le malattie. Viene in mente la parola tedesca **"verboten"**. L'uso dei nutrienti per prevenire o curare è **"proibito"**. Allora che propone il commissario per la salute e la tutela dei consumatori? **Vuole, Signor Kyprianou, che in futuro ci alimentiamo con i farmaci?**

**Nella foto:** Markos Kyprianou - Commissario europeo per la salute e tutela dei consumatori



### **Risposta alle lettere indirizzate al commissario Markos Kyprianou in merito alla fissazione dei livelli quantitativi massimi nella composizione degli integratori alimentari.**

*Nel quadro della definizione dei livelli quantitativi massimi e minimi di vitamine e minerali nei prodotti alimentari, e in particolare negli integratori alimentari, numerose lettere sono state inviate al commissario Markos Kyprianou.*

*Il presente testo costituisce una risposta collettiva a tutte le lettere ricevute.*

La direzione generale "Salute e tutela dei consumatori" desidera innanzitutto sottolineare che la direttiva sugli integratori alimentari mira principalmente a garantire che gli integratori immessi sul mercato siano sicuri e ad offrire ai consumatori un'ampia scelta per integrare la loro alimentazione.

Va inoltre osservato che **gli integratori alimentari sono disciplinati dalla legislazione sui prodotti alimentari e sono destinati a integrare la normale alimentazione e non a produrre effetti terapeutici. Eventuali indicazioni quanto al trattamento, alla cura e alla prevenzione delle malattie non sarebbero infatti consentite nel caso degli integratori alimentari e farebbero rientrare il prodotto nel quadro legislativo dei medicinali.**

Possiamo confermare di aver avviato i lavori intesi a fissare i livelli quantitativi massimi di vitamine e di minerali negli integratori alimentari, come previsto dall'articolo 5 della suddetta direttiva, il quale elenca inoltre i criteri da prendere in considerazione a tal fine.

Abbiamo pubblicato di recente un documento di discussione sulla fissazione dei livelli quantitativi massimi e minimi di vitamine e minerali nei prodotti alimentari, nel quale venivano indicate le questioni da esaminare e si invitavano tutte le parti interessate a esprimere le loro opinioni entro il 30 settembre 2006 (1). Attualmente stiamo procedendo all'esame delle risposte ricevute (2).

Possiamo inoltre garantire che, nel definire a livello comunitario le quantità massime di vitamine e minerali negli integratori alimentari, terremo accuratamente conto di tutte le norme nazionali esistenti e ci adopereremo per immettere nelle misure che verranno stabilite la massima flessibilità compatibile con i principi del mercato interno.

1. <http://tinyurl.com/2xzh8t>
2. <http://tinyurl.com/ybz5xl>

## **Integratori Alimentari - Bruxelles prende di mira erbe e vegetali**

Ancora non è stato deciso il destino di vitamine e minerali negli integratori e la Commissione Europea già prende di mira un'altra categoria di ingredienti. Secondo un comunicato dell'associazione inglese ANH - Alliance for Natural Health - l'Unione Europea starebbe considerando elenchi estesi di erbe ed estratti vegetali con l'intento di approvarne o meno l'uso negli integratori.

Citando l'esempio degli aromi naturali, L'ANH teme che molti tra queste erbe ed estratti potrebbero finire sull'elenco delle "spezie a rischio di estin-

zione". Infatti, sugli aromi naturali la scure è caduta in modo abbastanza pesante. Piante di uso comune come l'eucalipto, la melaleuca, il timo e la citronella sarebbero stati messi fuori legge negli anti-insetti e deodoranti naturali.

Con una strategia di mille piccoli tagli, l'industriachimico/farmaceutica e la Commissione Europea tenterebbero di eliminare le alternative naturali ai prodotti industriali. L'obiettivo: favorire un'importante ramo dell'industria contro la concorrenza del naturale. Secondo la Commissione, le misure sarebbero necessarie per tutelare

la salute dei consumatori e per "armonizzare il mercato europeo".

Si parla di analisi del rischio come se fossero i prodotti naturali e non quelli chimico farmaceutici a uccidere. Propongono di limitare il beta carotene alla quantità contenuta in una carota e mezza e il selenio all'equivalente di appena due noci del Brasile.

L'Autorità europea per la sicurezza alimentare starebbe proponendo di valutare le sostanze vegetali negli integratori come se fossero veleni dai quali proteggerci. Qualcosa non quadra.

Aggiunge il dott Verkerk, direttore scientifico dell'ANH: **"Visto il trend di continuo impoverimento della nostra dieta, il sovraccarico con carboidrati semplici e la relativa mancanza di frutti e vegetali, l'integrazione con sostanze di origine vegetale è un mezzo importante per migliorare la nostra dieta. Non ha senso limitare le scelte a disposizione di coloro che vogliono migliorare la propria salute."**

Ma come detto, forse l'obiettivo non è tanto la nostra salute quanto quella di certe industrie.

**Sepp Hasslberger**

## Vaccini contro la meningite: i dati che i media non diffondono

Si assiste in questi ultimi tempi ad una fortissima pressione massmediatica sulle meningiti e di conseguenza sui vaccini antipneumococco e antimeningococco di tipo C immessi di recente in commercio, oltre che sul vaccino antihaemophilus B che si usa già massicciamente da qualche anno e che è contenuto nei vaccini esavalenti. Escono da più parti dati allarmanti, i mass media incutono timori e due disegni di legge sono stati presentati alla Camera e al Senato per introdurre le vaccinazioni contro pneumococco e meningococco C gratuitamente e in massa sui bambini. Ci sono però molti dati interessanti che vengono taciuti, riflessioni che non vengono fatte, notizie incomplete o non corrette. Ecco dunque qualche strumento in più per pensare e giudicare con senso critico e consapevolezza.

### Occorre innanzi tutto chiarire i seguenti punti:

- quali e quante sono le meningiti e per quali esiste vaccino;
- i vaccini esistenti consentono di difendersi solo da alcune delle meningiti esistenti;
- efficacia a lungo termine: **non ci sono ancora studi**;
- la vaccinazione di massa provoca un mutamento dei sierotipi di meningite nella popolazione infantile, favorendo la proliferazione e la maggiore aggressività di sierotipi non coperti dai vaccini esistenti;
- mortalità per meningiti batteriche: **i dati dell'ISS forniscono stime assai più basse di quelle fatte circolare sui media**;
- i dati del Vaers (sistema di vaccinovigilanza americano) offrono un quadro preoccupante dei possibili eventi avversi di questi vaccini.

Innanzitutto occorre spiegare che esistono diversi tipi di meningite. Ci sono quelle batteriche contro le quali esistono tre vaccini: antihaemophilus di tipo B, antipneumococco e antimeningococco di tipo C. Questi tre vaccini non forniscono protezione contro tutte le meningiti batteriche esistenti, ma solo per alcuni sierotipi. Un esempio per tutti: il meningococco di tipo B, contro il quale la vaccinazione non protegge, essendo stata studiata solo per il tipo C, rappresenta nel nostro Paese circa il 50-60% delle meningiti di questo genere. Quindi, cosa occorre dire ai genitori che sono stati indotti a ritenere la vaccinazione come protezione assoluta? Esistono poi numerosi tipi di pneumococco, sono 23 i più comuni, come riporta l'Istituto Superiore di Sanità. Il nuovo vaccino, molto pubblicizzato attualmente, che viene somministrato ai bambini sotto i due anni di età induce protezione contro 7 sierotipi.

Passiamo alla meningite da haemophilus influenzae: nel 2004 su 34 casi totali di infezione da haemophilus, solo 8 casi erano dovuti al tipo per il quale esiste il vaccino.

Esistono poi le meningiti virali, contro le quali non esistono vaccini. Quindi, anziché generalizzare e indurre i cittadini a credere di possedere armi per combattere tutte le meningiti, occorre puntualizzare che le "armi" esistenti consentono di procurare anticorpi solo contro una piccola parte di queste infezioni.

Ma quanto dura la protezione fornita dalla vaccinazione esistente? Al momento non si sa con precisione. Da una ricerca condotta sulle banche dati mediche, non risultano essere ancora stati prodotti studi sull'efficacia a lungo termine per questi vaccini; si sa solo che dopo 4 anni si riscontrano ancora anticorpi contro il meningococco C. E dopo? **Al momento non è dato sapere se dopo 5, 6 o 10 anni i bambini saranno ancora protetti contro le infezioni batteriche per le quali hanno ricevuto il vaccino.**

Veniamo ai dati forniti dall'Istituto Superiore di Sanità in merito al numero dei casi di infezione invasiva (meningite o sepsi) nella popolazione infantile. "Numero dei casi" significa il numero di coloro che hanno contratto l'infezione invasiva, tenendo conto di tutti, sia di quelli che sono guariti sia di quelli che hanno riportato conseguenze per-

manenti. Secondo l'Iss, i casi di infezione nel 2004 in Italia da pneumococco nella fascia di età 0-10 anni sono 29 (dati elaborati e resi disponibili al gennaio 2005), mentre quelli per meningococco nel 2004 sempre da 0 a 10 anni sono 42. Sempre secondo l'Iss, la mortalità per la meningite da pneumococco si aggira intorno al 10,5%, mentre quella da meningococco intorno al 20%: **quindi i morti all'anno non sono 40** (come è stato affermato in sede di illustrazione del disegno di legge presentato alla Camera), bensì circa 11 (3 per lo pneumococco e 8,4 per il meningococco C). Sarebbe anche interessante sapere se nei rari casi in cui l'infezione è letale si riscontrano circostanze e condizioni simili tra i bambini colpiti.

E ora veniamo ai dati del Vaers, Vaccine Adverse Event Reporting System, il sistema di vaccinovigilanza americano.

Secondo uno studio pubblicato sulla prestigiosa rivista medica JAMA, le reazioni avverse riportate durante i primi due anni (2000-2002) di utilizzo di massa del vaccino antipneumococco eptavalente (quello in uso anche in Italia) sono state 4.154 tra bambini e adolescenti al di sotto dei 18 anni, con un'incidenza di 13,2 segnalazioni ogni centomila dosi distribuite. Nel 74,3% delle segnalazioni erano stati somministrati insieme altri vaccini. Si legge nel sunto reso disponibile da JAMA: **"Ci sono state 117 morti e 34 casi di infezione invasiva da pneumococco che con alta probabilità significano l'inefficacia della vaccinazione** (per quei soggetti, nda). Eventi immuno-mediati sono capitati nel 31,3% delle segnalazioni.

I 14 pazienti con anafilassi e reazione anafilattoide sono sopravvissuti. 14 pazienti hanno sviluppato trombocitopenia e altri 6 malattia da siero. Nel 38% delle segnalazioni ci furono sintomi neurologici. Convulsioni sono state descritte in 393 segnalazioni, incluso 94 casi di convulsioni febbrili. (...) Malgrado ci siano grandi limiti nei dati dovuti a sorveglianza passiva e sia necessaria cautela nella loro interpretazione, i sintomi presentati da pochi bambini più di una volta dopo successive dosi di antipneumococco eptavalente, incluso reazioni allergiche, pianto anormale e prolungato, agitazione, dispnea e dolori intestinali, richiedono continua sorveglianza, così come le rare segnalazioni di eventi potenzialmente gravi come le convulsioni, reazioni anafilattiche o anafilattoide, ecc."

Esistono poi segnalazioni riportate sul Bollettino Australiano degli Eventi Avversi ai farmaci, secondo cui due bambini vaccinati hanno contratto e manifestato comunque un'infezione invasiva dovuta ad un sierotipo di pneumococco contro il quale il vaccino in teoria ricevuto avrebbe dovuto proteggerli.

... continua

### L'allarme meningite chi monopolizza i mass-media?

Una psicosi che non ha fondamenti reali e va ridimensionata. **I casi di meningite sono gli stessi degli ultimi anni, non sono in aumento** e anzi nel caso della meningite C sono in diminuzione. Lo sostiene il Ministero della Salute, che ha diffuso una nota informativa a riguardo, che interviene anche sulla polemica riguardo alle vaccinazioni per il meningococco.

Si legge nella nota:

*"Continua la presenza di casi sporadici di meningite batterica, in particolare da meningococco di sierogruppo "C", sia in Veneto che in altre regioni in Italia, come in ogni inverno. Il numero totale di casi di meningite è stabile negli ultimi anni ed anche quest'anno il numero dei pazienti di cui è pervenuta segnalazione non eccede l'andamento invernale abituale. Per quanto riguarda le meningiti da meningococco C si osserva negli ultimi due anni una diminuzione dei casi; non sono segnalati ulteriori casi associati al focolaio in Veneto dopo l'ultimo segnalato il 3 del corrente mese. Ad oggi, non risultano segnalati altri clusters epidemici.*

*La vaccinazione contro il meningococco C di particolari gruppi di popolazione è indicata soltanto in presenza di focolai epidemici quali quello veneto. Non è indicata la vaccinazione di soggetti che si recano in zone italiane colpite da focolai epidemici. La disinfezione ambientale non è richiesta perché il meningococco C non permane nell'ambiente; analogamente, non vi sono motivi tecnici per sostenere la chiusura di scuole, asili o altri ambienti comunitari ove abbia soggiornato una persona malata. La profilassi antibiotica è efficace, ma va limitata ai contatti stretti del caso, che, oltre ai conviventi, includono chi ha dormito e mangiato spesso nella stessa casa del paziente nonché le persone che nei sette giorni precedenti l'esordio hanno avuto contatti con le sue secrezioni orali, ad esempio attraverso baci, stoviglie, spazzolini da denti"*

Fonte: Ministero della Salute 2008 (Com. n. 5-7 genn. 2008)

**E' poi stato rilevato un altro grosso problema: la vaccinazione di massa dei bambini con vaccino antipneumococcico sta provocando una trasformazione dei ceppi batterici che causano la malattia, diventando resistenti agli antibiotici,** soprattutto la penicillina, con inevitabili conseguenze negative sulla possibilità e l'efficacia di cura e terapia. Ad affermarlo sono i ricercatori della facoltà di medicina dell'università israeliana Soroka, che, nel sud di Israele, hanno documentato la presenza di ceppi di pneumococco resistenti alla somministrazione di penicillina, cioè per i quali la terapia con l'antibiotico non ha efficacia.

Il dottor Nurith Porat, che ha coordinato lo studio, ha spiegato anche all'agenzia di stampa inglese Reuters che dopo l'introduzione generalizzata nel 2000 della vaccinazione di massa dei bambini con vaccino coniugato antipneumococcico si è registrato uno spostamento verso i ceppi batterici non contenuti nel vaccino stesso, che si sono moltiplicati prendendo il sopravvento e acquisendo una forte resistenza agli antibiotici. Gli autori nel loro studio concludono che “i sierotipi di pneumococco resistenti agli antibiotici derivano dalla trasformazione capsulare dei sierotipi contenuti nel vaccino”. Lo studio israeliano, in realtà, non fa altro che confermare un'ipotesi già annunciata nel 2000 dal National Vaccine Information Center americano (Nvic), l'agenzia di informazione critica sui vaccini che conta negli Usa, tra le proprie fila, validissimi medici ed esperti. Barbara Leo Fisher, presidente del Nvic ([www.nvic.org](http://www.nvic.org)), ha infatti ricordato per l'occasione che quattro anni fa alla seconda conferenza pubblica internazionale sulle vaccinazioni la dottoressa Erdem Cantekin aveva già predetto quanto poi è stato dimostrato e cioè che “l'utilizzo massiccio del nuovo vaccino coniugato, contenente 7 ceppi pneumococcici resistenti agli antibiotici, avrebbe premuto sugli altri, più di 80 ceppi, per diventare dominante”. Quindi molti microrganismi si adattano a sopravvivere quando una vaccinazione di massa tenta di eliminarli.

La letteratura scientifica documenta anche segnalazioni di casi specifici di patologie insorte in soggetti che hanno ricevuto il vaccino antipneumococcico, sia per quanto riguarda il prodotto da somministrare sotto i 2 anni sia riguardo il vaccino da somministrare dai 2 anni in su fino all'età adulta. Nel 2002 una donna di 67 anni fu ricoverata in ospedale con una eruzione e una linfadenopatia

cervicale insorta una settimana dopo il vaccino. Quattro mesi dopo, la donna manifestò edema in viso e sulle gambe e disturbi visivi; successivi esami mostrarono un ingrossamento di fegato e milza, linfadenopatia para-aortica e uveite. E' stata anche segnalata vasculite leucocitoclastica dopo il vaccino.



Puntiamo ora l'attenzione su quanto accaduto in altri Paesi europei dopo l'introduzione di massa del vaccino antimeningococco di tipo C. In Scozia, dal rapporto fornito da Eurosurveillance, dopo l'introduzione estesa del vaccino contro il tipo C si è registrato un aumento di morti causate dal meningococco di tipo B. Da situazioni come questa è stato ipotizzato che introdurre massicciamente un vaccino contro un sierotipo, possa indurre la proliferazione e la maggiore aggressività di altri sierotipi contro i quali non c'è vaccino. Si tratta del principio, secondo cui i batteri e i virus, se attaccati massicciamente su un fronte, tendono a mutare rapidamente per poter sopravvivere. Un'evoluzione inattesa della vaccinazione di massa contro il meningococco di tipo C si è avuta anche in Spagna, dove, dopo un'estesa campagna vaccinale, è stata riscontrata la presenza di un tipo B molto virulento che i ricercatori ipotizzano possa essere derivato da una mutazione genetica del tipo C ‘vaccinabile’. Nello studio i ricercatori riportano anche come la vaccinazione sia iniziata nel 2000 e dal 2001 al 2003 siano stati registrati 111 casi di infezione da meningococco di tipo C tra i vaccinati. Per quanto riguarda i cosiddetti ‘case reports’, cioè i casi specifici di eventi avversi riscontrati dopo vaccinazione, si può citare una encefalomielite acuta disseminata post-vaccinale segnalata nel 1997 in una 25enne dopo vaccino bivalente antimeningococco A e C, per la quale i medici hanno ipotizzato anche il meccanismo causa-effetto.

Una segnalazione più recente riguarda, nel 2001, una 17enne che dopo vaccino antimeningococcico C ha manifestato una porpora di Henoc-Schonlein: vasculite con eruzione cutanea su quasi tutto il corpo, febbre, dolori addominali, tachicardia, dolori articolari e gonfiori. Naturalmente, sulla base delle evidenze scientifiche, la cosa migliore da fare risulta essere quella di riflettere e cercare di capire se la vaccinazione “sempre e comunque” possa avere un senso oppure no.

di **Claudia Benatti**

#### FONTE:

**Claudia Benatti**, laurea giuridica, è giornalista professionista presso la Nuova Gazzetta di Modena. Portavoce di VacciNetwork, collaboratrice di alcune riviste tra cui “AAM Terranuova” su temi riguardanti la salute e l'ambiente, si occupa da molti anni di divulgazione scientifica. Ha già pubblicato *Virus letali e terrorismo mediatico*, 2002 e *Sanità obbligata*, 2004

... continua dalla prima pagina

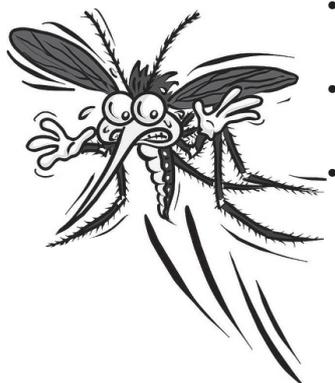
## **Le disinfestazioni antizanzare sono una importante concausa nello sterminio delle api**

La colpa per lo sterminio delle api, come pure per quello di tanti altri insetti utili all'ambiente e alla biodiversità – oltre che indispensabili all'agricoltura per l'impollinazione delle piante - va dunque addebitata in buona parte alle amministrazioni locali che autorizzano (e spesso effettuano in prima persona) una “lotta antizanzara”, derivata da cattiva informazione e spinta da interessi commerciali.

Il Comitato scientifico EQUIVITA, che a tutela della salute umana ha promosso negli ultimi tre anni, insieme a numerose altre associazioni, la campagna contro le irrorazioni aeree antizanzare, sta facendo il possibile per sensibilizzare gli amministratori locali sui gravissimi danni che tali interventi recano alla salute umana.

#### **Il Comitato Scientifico EQUIVITA:**

- si schiera con gli apicoltori e gli agricoltori di tutta Italia in difesa dei loro prodotti e del loro lavoro;
- ricorda che le irrorazioni insetticide, anche per l'alta residualità, hanno gravi effetti tossici su



tutti i viventi, uomo compreso (con aumento dei tumori, delle malattie neurodegenerative quali Parkinson e Alzheimer, della sterilità, delle malformazioni, ecc.), mentre non riescono a debellare le zanzare, che si spostano da un territorio all'altro, acquistano in breve tempo la “resistenza” alle sostanze impiegate (creando la necessità di ricorrere a dosi sempre più elevate) e si avvantaggiano della scomparsa dei loro predatori;

- ricorda che, come dichiarano gli esperti all'unanimità, l'unica lotta efficace alle zanzare è quella larvicida;
- ritiene sia molto allarmante avere perso già metà del patrimonio in api, con un calo di 110.000 quintali di miele all'anno (250 milioni di euro di danni);
- invita gli apicoltori danneggiati nella loro produzione (o coloro che potrebbero esserlo) a chiedere il risarcimento danni ai Comuni che, nel loro territorio, praticano irrorazioni aeree contro le zanzare, e permettono ai cittadini, sia singolarmente che nei condomini, di irrorare nell'ambiente insetticidi chimici.

[www.equivita.org](http://www.equivita.org)

**EQUIVITA**, Comitato Scientifico Antivivisezionista, unisce e coordina i medici e gli scienziati che aderiscono alla lotta contro la sperimentazione animale, errore metodologico che sta fuorviando in modo sempre più pericoloso la ricerca medica

**Email:** [equivita@equivita.it](mailto:equivita@equivita.it) - **Sito:** <http://www.equivita.org>

# Aspartame e Glutammato

## Gli effetti devastanti del glutammato, aspartame e eccitotossine

INTERVISTA DI MIKE ADAMS AL DOTTOR RUSSELL BLAYLOCK

*Il Dott. Blaylock è un neurochirurgo, che ha esercitato la professione per 24 anni, e ultimamente ha concentrato i suoi studi sulle eccitotossine. Ha scritto alcuni libri in proposito, tra i quali "Excitotoxins: the taste that kills" che ha portato alla ribalta il grande problema dell'uso dell'aspartame e del glutammato nei prodotti industriali.*

**M: Mi trovo con il dottor Russell Blaylock, e vorrei esplorare alcuni aspetti delle cose sulle quali lei sta lavorando. Credo che i lettori conoscano le informazioni basilari sia sul glutammato che sull'aspartame, ma potrebbe riassumerci quanto è stato scritto sulle eccitotossine?**

**B:** È stato scoperto che le eccitotossine aumentano notevolmente lo sviluppo del cancro e delle metastasi. Un ricercatore infatti ha rilevato che, quando le cellule cancerogene vengono esposte al glutammato, diventano più mobili, e si ottiene lo stesso effetto col glutammato monosodico. Anch'esso rende le cellule cancerogene più mobili, e facilita la formazione delle metastasi. Le cellule cancerogene esposte al glutammato monosodico sviluppano delle estensioni dette "pseudopodia" o "falsi piedi", e cominciano a spostarsi attraverso i tessuti, questa è una delle prime manifestazioni cancerogene.

Aumentando la dose di glutammato, il cancro si estende come un incendio, ma quando lo si blocca, anche la crescita del cancro rallenta. I ricercatori hanno fatto degli esperimenti nei quali hanno osservato che bloccare l'uso del glutammato in contemporanea a farmaci convenzionali quali la chemioterapia, ha dato ottimi risultati, aumentando gli effetti dei farmaci anti-cancro.

**M: Ma non c'era un qualche studio recente che sosteneva la tesi della correlazione tra leucemia e aspartame?**

**B:** Sì. Quello studio italiano (realizzato dal centro di ricerca **Istituto B. Ramazzini di Bologna**, ndr) è stato fatto davvero bene. Hanno osservato le cavie per l'intero periodo di vita, cosa molto importante con questo tipo di tossine. I ricercatori hanno alimentato le cavie con aspartame per tutta la loro vita, e le hanno fatte morire naturalmente. Hanno rilevato un significativo aumento statistico di linfomi e leucemia, tra i vari tipi di linfomi istologici, cosa interessante perché H. J. Roberts aveva scritto un articolo che sosteneva che esisteva un significativo aumento del principale linfoma che colpisce il cervello. Se dai uno sguardo alla letteratura neuro-chirurgica, c'è un significativo aumento di un certo tipo di tumore, una volta considerato raro, che colpisce più organi. Tutto questo dimostra che abbiamo a che fare con una potente sostanza cancerogena. Agisce anche come co-cancerogeno o cancerogeno primario. Molto probabilmente, è un effetto della formaldeide. Quello che ha rilevato lo studio italiano è che se si prendono le stesse cavie e le si espongono alla formaldeide agli stessi dosaggi, sviluppano gli stessi tipi di leucemia e linfoma. Se si guarda alla ricerca Trocho condotta in Spagna un paio di anni fa, si vede che ciò che scoprirono è che marcando radioattivamente l'aspartame si poteva vedere la formaldeide legarsi al DNA. Noi sappiamo che quando la formaldeide si lega al DNA, poi è molto difficile rimuoverla. Può stare lì per molto tempo. Questo significa che se tu bevi una sola Diet Coke o una qualsiasi cosa dolcificata col Nutra Sweet oggi, accumuli giorno dopo giorno una sostanza dannosa. Stai eventualmente mettendo su questa base per la formazione del cancro e una volta che lo scopri, l'acido aspartico fa sì che

il cancro si sviluppi molto più rapidamente. Ha un doppio effetto: causa il cancro e lo fa sviluppare più velocemente.

**M: A dispetto dell'evidenza scientifica, come ha fatto l'industria a sopprimere queste informazioni e a mantenere l'uso di questa sostanza nel cibo legale?**

**B:** Donald Rumsfeld è uno di quelli che ha fatto molta pressione, quando era tra i dirigenti della G.D. Searle, una divisione della NutraSweet. L'ha fatto approvare con un procedimento regolare, ma una volta approvato, il governo non voleva ammettere di aver sbagliato. E continua a insabbiare, come per il fluoro e il latte.

Non puoi criticare la questione del latte, o altre cose inerenti il cibo, perché hanno la capacità di insabbiare qualsiasi organo di informazione: riviste sulla salute, giornali, quotidiani, etc. Gli unici organi di informazione che sfuggono restano la radio e internet. I blog possono dire la verità.

Non ha importanza quanto un giornale voglia dire la verità... non lo farà mai. Questa è la pressione alla quale è sottoposta la gente. Se anche tu avessi un bravo giornalista che vuole scrivere la storia, il suo editore si imporrà e lo bloccherà. Vedi questo in giornali tipo il Journal of Clinical Nutrition o il giornale americano College of Nutrition. Vai a vedere chi li sostiene: la Monsanto, che è sponsorizzata dalla Searle. Loro non vogliono pubblicare articoli che facciano infuriare la loro principale fonte di sostentamento. Anche le riviste di medicina e nutrizione sono controllate da queste persone.



**M: E' la fosca alleanza tra comunità scientifica e affari.**

**B:** Vero. Un altro grande scandalo che riguarda la ricerca è una cosa nuova che abbiamo scoperto. Abbiamo scoperto che fuori dal cervello ci sono numerosi recettori del glutammato in tutti gli organi e i tessuti. L'intero tratto gastro-intestinale, dall'esofago al colon, ha numerosi recettori del glutammato.

L'intero sistema di conduzione del cuore è pieno di ogni sorta di recettori del glutammato. I polmoni, le ovaie, gli apparati di riproduzione e finanche lo stesso sperma, le ghiandole surrenali, le ossa e il pancreas sono controllate dai recettori del glutammato, che agiscono esattamente come quelli del cervello.

Quando assumi del glutammato, i livelli di glutammato nel sangue salgono fino a 20 volte tanto... dopo aver mangiato un cibo contenente glutammato i livelli di questo schizzano in alto. Stai stimolando tutti i recettori. Ecco perché certe persone hanno subito dispepsia o diarrea esplosiva, perché (i glutammati, ndr) stimolano i recettori dell'esofago e dell'intestino. Altri possono sviluppare colon irritabile o, se già le persone sono affette da questa patologia, peggiorano. Se soffrono di reflusso esofageo, questo peggiora. Il fenomeno, quando coinvolge il sistema cardiocircolatorio, potrebbe invece spiegare l'aumento di infarti letali.

Quello che è più comune a tutti questi casi è un livello basso di magnesio. Quando il magnesio è basso, i recettori del glutammato diventano ipersensibili e la gente – specie gli atleti, se non compensano il magnesio perso – possono avere infarti improvvisi. Se mangiano o bevono qualcosa che contiene glutammato, se bevono una diet coke prima di allenarsi, si produce una iperattività cardiaca e potrebbero morire di infarto. Sappiamo che l'infarto improvviso è dovuto a due cose: aritmia, molto più diffusa, e gli spasmi delle coronarie. Entrambe le cose potrebbero essere provocate dal glutammato.

**M: Ma naturalmente il certificato di morte non porta scritto: "morte da glutammato".**

**B:** No, e non lo farà, perché il medico non conosce neanche una cosa di tutte queste ricerche. Non ne ha mai sentito parlare. Molti cardiologi con i quali ho parlato non ne hanno mai sentito parlare. Non sapevano dei recettori del glutammato lungo il condotto elettrico del cuore e nel suo muscolo. Ci sono milioni di pazienti in questo Paese che soffrono di aritmia e hanno cambiato stile di vita; ma nessuno ha mai detto loro di evitare glutammato e aspartame, che è la maggior fonte di sovraccarico cardiaco.

**M: Sconvolgente. Ma le aziende che producono cibo per bambini non avevano volontariamente eliminato questo ingrediente negli anni settanta?**

**B:** Hanno detto che l'avrebbero fatto, ma non è stato così. Quello che hanno fatto è stato togliere il glutammato puro e sostituirlo con proteine idrogenate e caseina. Se si guarda ai prodotti alimentari per lo svezzamento, molti hanno proteine idrogenate con caseina estratti di soia, brodo: tutte fonti di glutammato.

**M: Stiamo distruggendo il sistema nervoso di questi bambini.**

**B:** Esatto. Ora, una delle cose che sentiamo più frequentemente è la questione dell'obesità infantile. Una precedente osservazione sulle eccitotossine è stata che rende gli animali sovrappeso.

**M: Se avessero bandito il glutammato, le compagnie farmaceutiche avrebbero perso miliardi di dollari. Invece pensiamo un po' a quanto guadagnano, curando questi "sintomi".**

**B:** Il governo ha tutti questi bei piani per controllare l'assunzione dei carboidrati e dei cereali, zucchero e quant'altro... queste cose si aggiungono al problema, perché quello che abbiamo scoperto nelle cavie esposte al glutammato è che preferiscono carboidrati, zuccheri e cibi altamente proteici. Questa è una caratteristica di questo tipo di obesità. È molto difficile risolverla con lo sport e la dieta. L'appetito è fuori controllo, ma lo è anche il metabolismo. I soggetti soffrono di una sindrome metabolica che si aggiunge alla loro obesità; così si ha uno stato di insensibilità alla leptina, che è una cosa che si ottiene molto facilmente dal glutammato.

**M: C'è una qualche speranza che il mondo si svegli, e che questi ingredienti vengano banditi?**

**B:** È possibile, ma sa... solo con una esposizione pubblica del problema, sui siti o blog come il vostro. Solo quando la gente capirà come tira il vento e sarà convinta delle cose, ci sarà un'azione conseguente. È questione di determinazione. Ma il consumatore medio ci dà solo uno sguardo e poi dice: "Beh, non contiene glutammato... allora è ok!".

... continua

**M:** *Ho trovato un sacco di cosiddetti cibi per vegetariani che contenevano estratti di lieviti.*

**B:** La cosa peggiore che stanno usando adesso sono gli estratti di soia. La soia ha uno dei più alti livelli di glutammato di qualsiasi altro prodotto vegetale.

Quando la si idrolizza, rilascia glutammato, insieme alle proteine di soia. I livelli di glutammato sono più alti di quanto non li possa mai avere un qualsiasi prodotto con glutammato, ma i vegetariani se la mangiano come se fosse la cosa più salutare del mondo.

Sono stati fatti studi per 25 anni, nei quali hanno osservato persone che consumavano prodotti a base di soia, li hanno seguiti per 25 anni e poi hanno fatto la scansione del loro cervello. Hanno scoperto che chi aveva consumato più prodotti a base di soia aveva la maggiore percentuale di demenza e atrofia cerebrale.

Questa gente distrugge il proprio sistema nervoso. Io ho parlato con molte persone che soffrivano di forti emicranie. Ho detto loro: "Via la soia", e loro l'hanno fatto: le emicranie sono sparite! In più c'è un alto livello di manganese, che è tossico per la stessa porzione di cervello affetta dal Parkinson. I prodotti alla soia contengono un mix di tossine, ma la gente pensa che sta consumando un prodotto altamente salutare. Invece sta distruggendo il suo sistema nervoso, così come gli altri organi.

**M:** *Davanti alla sconfitta della soia contro il latte vaccino, abbiamo comunque disinformazione.*

**B:** Non lo raccomanderei comunque. Se ti piace tanto il latte, prendi quello di capra. E' quello più vicino al latte umano, ma io non consiglierei né il latte di soia né quello di mucca. Penso che la gente dovrebbe evitare i prodotti di soia come fosse veleno.

**M:** *Ha avuto molte noie dalla NutraSweet o una di queste compagnie? Intendo, è stato perseguito legalmente o cose del genere, per aver dato queste informazioni?*

**B:** No, mi lasciano in pace. So troppe cose. Non mi hanno mai dato fastidio.

Quando ho scritto il libro, George Schwartz mi ha detto: "Ma sei sicuro di voler scrivere questo libro? Se lo fai, ti condanneranno a morte". Ho risposto: "Sì, voglio farlo". Ho scritto questo libro con una cosa in mente: che non sarebbero stati capaci di rifiutarlo.

Ho fatto qualsiasi tipo di ricerca e ho provato la tossicità del glutammato. Loro sanno che io so, perché ho corrisposto con alcuni dei più grandi difensori del glutammato. Tutti quanti hanno capito che non potevano rispondere alle mie argomentazioni. Così mi hanno lasciato stare. Temono che se si arrivasse ad un grande scontro tra me e loro, perderebbero.

**M:** *Non vogliono che queste informazioni arrivino al grande pubblico.*

**B:** No, non vogliono. Quello che stanno facendo è la solita vecchia tattica di ignorare la cosa e sperare che vada via da sola. Naturalmente fanno pressione sui giornali e le riviste affinché non mi facciano interviste. Stanno cercando di tenermi nell'ombra, dove sperano che la maggior parte della gente non mi senta dire ciò che ho da dire. Questa tattica funziona da molto tempo.

Da quando ho scritto il libro nel 1995, le prove a sostegno della mia tesi sono enormemente aumentate. Il nuovo materiale sui ricettori periferici del glutammato ha letteralmente ucciso questa gente. Non hanno nessuna difesa contro queste cose. Le nuove informazioni sul drammatico aumento dell'aggressività del cancro è qualcosa che li terrorizza.

**M:** *E ora avete trovato questi ricettori al di fuori del cervello.*

**B:** Esatto. Vede, ho dimostrato che il glutammato può entrare nel cervello, e tutte quelle chiacchiere senza senso a proposito del cervello protetto dalla barriera emato-encefalica, erano bugie.

Quello che i ricercatori hanno mostrato è che ci sono ricettori del glutammato in entrambi i lati della barriera emato-encefalica, e che quando si espongono tali ricettori al glutammato, la barriera si apre. Lo stesso glutammato può aprire la barriera, e io elenco tutte le condizioni nelle quali ciò avviene. Ad esempio, quando si invecchia la barriera diventa meno affidabile. Tutti i malati di Alzheimer sono così. I colpi di calore, i colpi apoplettici, i disturbi autoimmuni e la sclerosi multipla sono tutti associati ad una barriera emato-encefalica inadeguata.

Si parla di dieci milioni di persone affette da indebolimento della barriera emato-encefalica, e sono là fuori che trangugiano aspartame, glutammato e altre eccitotossine, e nessuno dice loro che così facendo stanno danneggiando ancora di più il loro apparato neurologico. Ho perso il conto dei pazienti affetti da colpi apoplettici a cui sono riuscito a non fare prendere più farmaci. Semplicemente eliminando il glutammato e dando loro magnesio, hanno smesso di stare male. E prendevano il dosaggio più alto di farmaci, pur continuando ad avere colpi apoplettici! Molti neurologi e neurochirurghi non sono messi sull'avviso su questo.



**M:** *Non è remunerativo insegnare alla gente ad evitare queste sostanze.*

**B:** Se si guarda alla letteratura neuro-scientifica, non si potrebbe tirar fuori un solo articolo che non riguardi le eccitotossine. L'argomento più "caldo" in questo momento sono i ricettori del glutammato e le eccitotossine.

**M:** *Se ne parla a proposito del cibo oppure solo a livello chimico?*

**B:** Non parlano di cibo, ma parlano dei ricettori e di cosa succede quando si attivano.

**M:** *E le compagnie che producono alimenti? Ho avuto una discussione con un produttore di polpette vegetariane, perché ho scritto un articolo nel quale dicevo che contenevano estratti di lieviti, mentre l'etichetta diceva: "100% ingredienti naturali". Hanno risposto: "ma il glutammato c'è naturalmente in altri alimenti, tipo i pomodori e le alghe". Cosa risponderebbe lei a questo?*

**B:** Certo, è così, ma vede, tutti questi tipi di glutammato sono legati. Si trovano negli oligo-peptidi e nei poli-peptidi. Sono legati agli amino-acidi. Non sono amino-acidi liberi. Se li si prende in un unico gruppo proteico complesso, li si assorbe nel tratto gastro-intestinale molto lentamente. E nel tratto

gastro-intestinale non ci sono amino-acidi liberi se si mangiano i pomodori. Il livello di amino-acidi liberi è zero; è stato tutto assorbito come amino-acidi combinati, e viene scomposto solo nel fegato, quando vengono rilasciati in concentrazioni molto piccole e che l'organismo è in grado di gestire.

Il nostro corpo non è stato concepito per avere alte concentrazioni di amino-acidi liberi. Ma quando si idrolizzano tali proteine – o si usano estratti di lievito o enzimi per scomporre le diverse proteine, si rilasciano amino-acidi in un modo che non è più naturale. Quello che si fa è rilasciare artificialmente gli amino-acidi, e quando entrano nel tratto gastro-intestinale vengono assorbiti come amino-acidi liberi: ed è allora che il livello di acido glutammatico nel sangue sale considerevolmente. Come ho detto prima, può diventare 20 volte più alto, in certi casi anche 40 volte. La barriera emato-encefalica non è fatta per gestire livelli così alti di glutammato, perché la natura non li possiede. Può gestire livelli più bassi, non così alti. Dunque, la risposta tipo "oh, ma è una cosa naturale!" non ha senso.

**M:** *Scopro che molti produttori si dichiarano "naturali", o produttori di "cibi naturali". Ma non seguono tale filosofia, visto che usano questi ingredienti.*

**B:** Certo, usano tutti questi tipi di ripiego.

**M:** *C'è una domanda di tipo pratico che mi brucia ancora, dopo otto anni: esiste un qualcosa che si possa prendere per bloccare l'assimilazione di glutammato (o MSG), un integratore...?*

**B:** Beh, non necessariamente per bloccarla. Ci sono altri amino-acidi che possono competere con l'assorbimento dell'acido glutaminico. Quello potrebbe essere un modo per aiutare a ridurre la quantità nella quale il glutammato venga assorbito.

**M:** *Quali potrebbero essere?*

**B:** La leucina, l'isoleucina e la lisina. Potrebbero competere nello stesso sistema di trasporto e questo potrebbe rallentare l'assorbimento. Ci sono un sacco di cose che agiscono come bloccanti dei ricettori del glutammato. Ad esempio, il silicato, la curcumina, il ginkgo biloba. Queste cose sono note come capaci di bloccare per via diretta i ricettori del glutammato e ridurre l'eccitotossicità. La curcumina è molto potente. Molti flavonoidi riducono le eccitotossine.

Il magnesio è particolarmente importante, perché può bloccare i ricettori del NMDA. E' la sua funzione naturale, e riduce notevolmente la tossicità. La vitamina E è un potente inibitore delle eccitotossine, come tutti gli antiossidanti. Hanno scoperto che anche combinazioni di vitamina B bloccano le eccitotossine.

**M:** *Parliamo di ristoranti. Non riesco più a mangiare al ristorante, neanche a quello "naturale". Loro non sanno di usare glutammato, che è contenuto nelle loro salse o cose del genere.*

**B:** Sono andato a parlare con loro e mi hanno risposto: "Prendiamo gli alimenti da queste grandi casse, e gli ingredienti non sono elencati." E' la stessa cosa che succede negli ospedali. Ho parlato ad un dietologo che lavorava in un ospedale, che mi ha detto: "Non siamo in grado di dirlo, il cibo arriva in una cassa, e non ci mettono sopra gli ingredienti scritti... sappiamo solo che è roba di Salisbury o cose simili."

Loro non lo sanno, così è difficile che se ne escano a dire ai loro clienti: "è roba senza glutammato!". Cosa intendono, quando dicono: "Noi non ci abbiamo messo niente". Le loro salse bianche sono particolarmente pregiate, così come i condimenti da insalata, specie quelli cremosi, ma non quelli a base di solo olio.

M: *I miscugli di salse hanno sempre glutammato?*

B: Sì, ci mettono proteine idrolizzate. Vendono il gusto. E' per questo che si preferisce un ristorante anziché un altro. Il cibo ha un gusto migliore. Poi la gente va a casa, si sente male e non sa perché. Una cosa che è stata notata sull'infarto letale è che molte persone che ne vengono colpite, a parte gli atleti, muoiono subito dopo aver mangiato al ristorante. Sospetto che ciò accada perché hanno un basso livello di magnesio. Loro mangiano, il glutammato stimola i ricettori del glutammato del sistema cardio-circolatorio, come nell'ipotalamo, e hanno un immediato infarto letale. Mi trovavo in una libreria di Oxford, Mississippi. C'era un ragazzo lì, e ad un certo punto è caduto ed è morto. Lo abbiamo portato in ospedale e abbiamo cercato di rianimarlo, ma non ci siamo riusciti. Aveva solo ventisei anni, e aveva appena mangiato una enorme piatto di minestrina al ristorante. Ho parlato con la gente che si trovava lì, hanno risposto che usavano un sacco di proteine idrolizzate e di glutammato. La gente pranza, inizia con una minestrina, assume subito un alto livello di glutammato, e poi cade a terra, stroncata dall'aritmia.

M: *Questo potrebbe anche spiegare certe morti infantili, vero?*

B: Ma sì. Voglio dire, guardiamo un po' quanto sono diffusi questi prodotti per bambini alla soia. Le mamme sono pazze a darle ai bambini. C'è tutta una faccenda su questo. Così come sul livello di fluoridi, di manganese e di glutammato presenti in questi prodotti.

M: *Da Wal-Mart ho visto bottiglie di acqua addizionate con fluoridi di sodio. E' acqua fluorizzata.*

B: Sì, è proprio per bambini. C'è un'immagine di un bambino su quelle bottiglie.

M: *C'è un sito o una newsletter che la gente può visitare?*

B: Il mio sito è [www.russellblaylockmd.com](http://www.russellblaylockmd.com). La mia newsletter è [www.BlaylockReport.com](http://www.BlaylockReport.com). Ci si deve abbonare, ma puoi anche acquistare singole newsletter, senza abbonarti ad un anno intero. Costano 3.98 dollari ciascuna. Si parla anche di altre cose sulla salute, non solo di glutammato. Cerco di occuparmi di molti argomenti comuni e di portare la gente a contatto con la ricerca e un nuovo modo di pensare. Passo in rassegna tutte le ricerche medico-scientifiche. In genere guardo tutto ciò che la medicina convenzionale può offrire. Spesso si trovano buoni trattati di fisiologia e di fisiopatologia, che poi però passano oltre parlando di farmaci. Io esamino tutto il materiale buono di fisiopatologia che c'è, e poi tutta la ricerca nutrizionale che può correggere tanti problemi.

M: *Capisco. C'è una domanda fondamentale: se il glutammato, in tutte le sue versioni, compreso l'aspartame, venisse bandito domani, quali cambiamenti vedremmo nella salute della gente, nei prossimi cinque anni???*

B: Credo un calo significativo dell'obesità infantile e delle sindromi metaboliche. Si vedrebbe un calo enorme di un certo tipo di tumori; si vedrebbe un significativo calo di malattie neuro-degenerative, e di tutte quelle malattie che sono ora in continua ascesa. Le malattie neuro-degenerative stanno letteralmente impazzendo. Non facciamo che vedere cose che un tempo erano rare. Fa paura. E se si guarda alla letteratura neuro-scientifica, non si trovano spiegazioni. Non si sa perché stanno aumentando così rapidamente, ma succede perché abbiamo una grande combinazione di sostanze tossiche. Ad esempio, sappiamo che le malattie neuro-degenerative sono collegate al mercurio, alluminio, pesticidi e erbicidi, e il modo nel quale danneggiano il cervello è il meccanismo delle eccitotossine. Noi siamo tutti esposti a queste sostanze tossiche e quando aggiungiamo nel

cibo il glutammato acceleriamo la tossicità. Ecco perché assistiamo all'esplosione di queste malattie neurodegenerative; Alzheimer, autismo, ADD, Parkinson, tutte queste patologie stanno aumentando enormemente perché siamo esposti a prodotti con eccitotossine.

Nessuno è stato in grado di fare questo collegamento. Se guardi le ricerche effettuate, una persona dirà: "L'Alzheimer è legato all'esposizione al mercurio" e un altro invece dirà: "No, è legato ai pesticidi" e un altro ancora dirà un'altra cosa, ma sono tutte cose che agiscono attraverso lo stesso meccanismo. Tutte queste cose agiscono aumentando l'attività immunitaria del cervello e questo attiva le eccitotossine. Ecco perché tutte queste malattie sembrano essere collegate, perché agiscono nello stesso modo sul cervello.

M: *E l'associazione americana dei diabetici? Dato che l'aspartame provoca obesità, sulla base di molte ricerche che lei ha effettuato, trovo curioso che l'associazione difenda così strenuamente l'aspartame.*

B: Io no. Consideri che riceve una cospicua somma di denaro dalle aziende produttrici di aspartame. Hanno trovato la loro bella strada e prendono delle cifre spaventose di denaro dalle ditte che producono aspartame, e il denaro parla.

Che stiano tradendo se stessi e scegliendo di credere che l'aspartame non sia tossico (rifiutandosi di esaminare le prove scientifiche) o che si preoccupino solamente del denaro, non lo so, ma se si guarda alla fisiopatologia del diabete e agli effetti dell'aspartame, non ha assolutamente senso che un diabetico difenda l'aspartame! Specie dal punto di vista neurologico.

M: *E cosa dire di altri famosi dolcificanti chimici quali il dolcificante sucralosio in "Splenda"?*

B: In realtà non c'è tanta ricerca in quei campi. Ci sono delle ricerche di base, come sullo Splenda, che dimostrano una timo-soppressione. Se emergesse anche in altre ricerche, sarebbe un dato più sostanziale. Se si sopprime la funzionalità della ghiandola timica nel bambino, questo colpirà la sua futura attività immunologica, incrementando le malattie auto-immuni e producendo malattie immunitarie, dalle infezioni al cancro. Le implicazioni della soppressione della ghiandola timica sono enormi. Sono stati riportati aborti frequenti nelle cavie trattate con lo Splenda. Il problema è che noi non abbiamo molti studi ben fatti sullo Splenda che possano confermare queste cose, e non ne stanno facendo.

**“ Bisogna evitare tutte queste sostanze. L'aspartame non è un alimento necessario, e neanche il glutammato. E' evidente. Se non si vuole che il cancro aumenti, bisogna starne lontani. ”**

Il modo migliore per proteggere un prodotto è non testarlo mai, o fare test menzogneri e riportarli su un giornale amico. E' quello che hanno fatto con alcuni vaccini. Hanno creato centinaia di pseudo-analisi e hanno diffuse a destra e a manca, che dichiaravano che non c'era niente. Si può metter su uno studio che dimostri qualsiasi cosa tu voglia. In particolare, lo puoi "aggiustare" in modo tale da dare risultati negativi. E' facile.

M: *Abbiamo avuto rappresentanti del ministero della Sanità che sostenevano che il mercurio era sicuro e abbiamo avuto grandi affaristi dirci che sia il glutammato che l'aspartame sono sicuri. Sembra che qualsiasi veleno che mettono nel cibo o nelle medicine sia "sicuro".*

## DIETA:

### ANCHE I DOLCIFICANTI ARTIFICIALI FANNO INGRASSARE

LONDRA - Non solo possono danneggiare la salute, i dolcificanti artificiali farebbero anche ingrassare. Secondo il team della Purdue University americana, il sapore dolce di bevande e cibi 'ipocalorici' stimola l'organismo a ricevere calorie, stimolo compensato nel caso dello zucchero e invece inappagato nel caso della saccarina, che dunque spinge il corpo a ricercare altro cibo con cui compensare il senso di fame. L'esperimento, pubblicato da "Behavioral Neuroscience", è stato condotto sui topi. Gli scienziati hanno nutrito vari gruppi di topi con diversi tipi di yogurt, alcuni dolcificati con zucchero, altri con saccarina. Tutti avevano a disposizione una scorta abbondante di cibo. Quelli che avevano preso lo yogurt dolcificato con saccarina hanno mangiato più calorie e messo su più grasso dei topi che mangiavano lo yogurt zuccherato. Secondo il team americano, altri dolcificanti come aspartame, sucralosio e acesulfame potrebbero avere un effetto simile. (Agr)

<http://www.instablog.org/>

B: L'abbiamo fatto anche col piombo. Quando si pose per la prima volta il problema della sicurezza del piombo, i livelli definiti "sicuri" erano incredibilmente alti, e dopo ben 10 anni abbiamo scoperto che il piombo è tossico a 10 microgrammi/L. Negli anni sessanta si combatteva per la stessa questione. I difensori della benzina al piombo dicevano che il piombo non era tossico, se non a dosaggi estremamente alti. Poi la letteratura neuro-scientifica li contraddisse, ma nessuno volle ascoltarla. Alla fine il peso dell'evidenza era talmente soverchiante da scoprire che anche piccole quantità di piombo erano tossiche e si accumulavano nel cervello.

Stessa cosa col mercurio. Il mercurio è anche più velenoso del piombo. Un bambino è esposto a 150 volte la quantità di mercurio definita sicura dal ministero dell'ambiente, un centinaio di volte più dei limiti di sicurezza definiti dalla FDA. Un neonato è esposto a una dose di mercurio 150 volte più alta di quella che l'EPA definisce sicura per un adulto.

M: *Quali sono i punti cruciali per i nostri lettori? Cosa pensa sia importante che loro debbano ricordare per proteggersi?*

B: Bisogna evitare tutte queste cose. L'aspartame non è un alimento necessario, e neanche il glutammato. E' del tutto evidente. Per evitare l'obesità, la sindrome metabolica, le malattie degenerative e il cancro, se non si vuole che il cancro aumenti, bisogna stare lontani da tutte queste cose.

Danneggiano le donne incinte, i feti e i neonati. Possono produrre nel cervello cambiamenti irreversibili, a seconda di quando se ne interrompe il consumo.

Abbiamo scoperto che riprogrammano il cervello, in particolare l'ipotalamo, e questo non funziona più in modo normale. Questi bambini resteranno anormali per il resto della loro vita, in termini di funzionalità fisiologica.

... continua

**M:** *Speriamo che l'evidenza scientifica sovrasti ogni cosa, e che i governanti un giorno vi ascoltino.*

**B:** La pressione esercitata sui ricercatori è enorme. Il dottor Trocho si è affermato con il suo studio sui danni sul DNA provocati dall'aspartame. Poi la sua carriera è stata stroncata dai produttori di aspartame. Ha detto che non avrebbe mai più fatto ricerche sull'aspartame. Ebbene, un certo numero di ricercatori ha fatto la stessa cosa. Una volta pubblicati i loro risultati, queste compagnie sono piombate loro addosso con tutto il loro peso. La NutraSweet avrebbe sostenuto con milioni di dollari la ricerca universitaria e minacciò di cessare le donazioni se qualcuno non fosse stato messo a tacere.

**M:** *C'è un'evidente censura scientifica in atto.*

**B:** C'è quella evidente, e quella che si limita a farsi capire. La NutraSweet dona svariati milioni di dollari alle vostre università. Il direttore di quel laboratorio, o il preside di quella università farebbero semplicemente capire in silenzio che vorrebbero la fine di una determinata ricerca negativa.

L'editore biochimico del Chemical Abstract Service, il dottor Yiamounyiannis, si affermò col fluoro. Lo hanno licenziato perché rifiutava di soprassedere sulla tossicità del fluoro e avevano appena ricevuto una donazione enorme dalla Colgate-Palmolive. Il suo supervisore disse: "Perderemo la donazione se non ti calmi col fluoro". Lui non lo fece. Venne licenziato. I ricercatori questo lo sanno.



**M:** *Voglio complimentarmi con lei per la sua volontà di dire la verità su tutte queste cose. Penso che stia rendendo un grande servizio alla salute pubblica.*

**B:** E' lei l'unico che lo sta facendo, perché lo sta mettendo per iscritto. Senza di lei io starei seduto in una stanza a fissare i muri. E' gente come lei che divulga le cose e fa sì che la gente venga informata su come vanno le cose nel mondo.

**M:** *Non sarei sorpreso se cercassero di far passare una legge per bandire l'informazione sulla salute in internet.*

**B:** Stanno cercando di farlo. Hanno fatto passare una legge, una volta, in vari Stati, secondo la quale nessuno tranne un dietologo può parlare di nutrizione.

Diversi Stati hanno fatto passare questa legge. Questo significa che un biochimico laureato non può parlare di salute. Era ridicolo! Sono sicuro che un giorno ci sarà una legge per internet che dirà che c'è troppo materiale "pericoloso" sull'argomento salute, e che ci sarà bisogno di "regolamentarlo".

**M:** *La ringrazio infinitamente per avermi dedicato il suo tempo.*

**B:** Grazie a lei. Apprezzo l'opportunità che lei mi ha dato.

**Traduzione:** <http://www.identiavvelenati.com>

**Email:** [info@identiavvelenati.com](mailto:info@identiavvelenati.com)

**Articolo originale:** <http://www.naturalnews.com/020550.html>

## ASPARTAME - IL VELENO PERDE COLPI

Aspartame, il dolcificante artificiale composto di due aminoacidi con un legame chimico a base di metanolo ha proprietà cancerogene. Lo dice il prestigioso Istituto Ramazzini di Bologna, che ha condotto due grandi studi sull'argomento. Le cavie di laboratorio hanno mostrato un'umentata incidenza di leucemie e tumori dopo essere state alimentate con il dolcificante durante la loro vita naturale.

Secondo Betty Martini, ricercatrice americana e massima conoscitrice dell'argomento, i risultati degli studi del Ramazzini non erano poi una grande sorpresa. Nei primi studi condotti dalla G.D. Searle Pharmaceuticals prima dell'approvazione del dolcificante, furono trovati tumori al cervello nelle sperimentazioni e di conseguenza, gli scienziati dell'FDA si rifiutarono di dare il via libera all'uso della sostanza.



Successivamente **Donald Rumsfeld**, già manager della Searle, si trasferì a Washington per far parte della squadra politica del presidente Reagan. Promise che avrebbe fatto valere il suo peso nella politica per far approvare l'aspartame e così fu. Era il 1981. Reagan nominò un certo Arthur Hull Hayes a capo dell'FDA, il quale passò subito ai fatti. Approvò l'aspartame in netto contrasto con la raccomandazione degli esperti della propria agenzia. Dopo soli tre mesi al timone dell'FDA, Hull Hayes diede le dimissioni e accettò un ben pagato posto: consulente medico della Burson-Marsteller, agenzia delle pubbliche relazioni. Uno dei maggiori clienti dell'agenzia era ... la G.D. Searle Pharmaceuticals.

Tre anni dopo l'approvazione negli USA, la Searle trovò il modo per far accettare l'aspartame in Inghilterra. La francese Synthelabo,

collegata alla Searle, finanziò delle ricerche del Prof. Paul Turner nell'ospedale St. Barlowmew's a Londra. Turner, nella veste di presidente del comitato di tossicologia, ricambiò il favore con un parere favorevole all'aspartame, che aprì la strada per la vendita del dolcificante nel Regno Unito. Neanche era necessario fare altri studi scientifici. Dopo l'approvazione in USA ed Inghilterra fu facile introdurre l'aspartame un paese dopo l'altro, sempre con riferimento ai grandi che l'avevano già approvato.

### Effetti collaterali

Secondo un documento dell'FDA, oggi sconosciuto dall'agenzia americana, dopo l'introduzione dell'aspartame negli USA gran parte delle segnalazioni di effetti collaterali per gli alimenti erano riconducibili all'aspartame. Il documento elenca ben 92 effetti distinti, dai problemi alla vista al ronzio negli orecchi, dalla perdita di memoria alla depressione. I sintomi di alcune delle malattie più gravi (epilessia, alzheimer, sclerosi multipla, fibromialgia e lupus) si intensificarono negli utilizzatori del dolcificante.

Il dottor H. J. Roberts nel suo libro *Aspartame disease: An ignored epidemic* raccoglie numerose testimonianze di reazioni all'aspartame e ne spiega il meccanismo d'azione. La sostanza è neurotossica a causa della trasformazione di metanolo in acido formico e formaldeide. Inoltre, l'aspartame è una vera e propria eccitotossina. Questo vuol dire che gli aminoacidi che la costituiscono attaccano il cervello sovrastimolando i neurotrasmettitori. Così si spiega l'ampio spettro dei sintomi della malattia da aspartame.

### Il grande scaricabarile

Oggi l'aspartame, contrassegnato con la sigla E951, viene prodotto dalla giapponese Ajinomoto e sostituisce lo zucchero in più di seimila prodotti diversi, dai farmaci ai succhi di frutta, dalle gomme da masticare ai biscotti e alle marmellate senza zucchero.

Molti consumatori abituali accusano effetti collaterali, spesso senza sapere il perché. Pare incredibile, ma segnalazioni di effetti dopo aver consumato aspartame generalmente non vengono presi in considerazione. Si è instaurato una specie di scaricabarile che viene invocato ogni volta che qualcuno parla di effetti collaterali. Il ministero della Salute italiano fa riferimento alla Comunità europea, questa cita l'FDA americano oppure il Comitato Additivi dell'OMS e alla fine, con un oculato e estremamente selettivo uso di studi scientifici, ogni dubbio viene smentito. In Inghilterra ben 47 membri del parlamento chiesero di rivedere l'approvazione dell'aspartame, senza riuscire a smuovere un bel niente.

Ma pian piano si cominciano a intravedere le prime crepe nel muro di protezione eretto intorno a quel veleno neurotossico. Una proposta di legge che voleva proibire l'uso dell'aspartame nello stato americano del Nuovo Messico venne bloccata l'anno scorso, ma ora alcuni legislatori delle Hawaii stanno pensando di fare la stessa cosa: hanno introdotto proposte nel parlamento dello Stato che ne vieterebbero il commercio. Le Filippine hanno già chiuso la porta. Dal 2007, l'importazione e l'uso di aspartame in qualsiasi prodotto alimentare è vietato.

Intanto la Coca Cola Company e il gigante degli alimenti Cargill si stanno preparando al dopo-aspartame. Da più di un anno a questa parte lavorano sodo facendo di tutto per far approvare un estratto di Stevia, pianta nativa dell'america del sud, per sostituire il dolcificante eccitotossico.

Resta un importante interrogativo. Quando si decideranno i nostri protettori ministeriali della salute ad agire? Gli studi dell'istituto Ramazzini non sono mica roba da poco. Hanno superato gli esami scientifici e furono pubblicati. Mostrano la dannosità della sostanza.

**Che aspettiamo?**

*Sepp Hasslberger*

## Studio Austriaco conferma l'aumentato rischio di tumori presso antenna telefonia mobile

Il Ministero della Sanità Austriaco sta esaminando i risultati dell'analisi sull'aumentata concentrazione di tumori nel raggio di 200 metri da una antenna di telefonia mobile situata in prossimità della città di Graz.

E' stato rilevato un «aumento significativo del rischio di cancro dovuto all'esposizione a radiofrequenze nel raggio di 200 metri dalle antenne di una stazione base di telefonia mobile» questo è ciò che ha dichiarato il dr. Gerd Oberfeld, medico del servizio di salute ambientale di Salisburgo. L'effetto è stato confermato nel quadro di uno studio commissionato nel 2005 dal dipartimento di salute della regione di Steiermark. I dati sull'incidenza dei tumori sono stati raccolti nelle zone di Vasoldsberg/Hausmannstaetten nel distretto di Graz dove si trovava un'antenna di telefonia mobile per C-net (telefonia analogica) rimasta in funzione dal 1984 al 1997.

Punto di partenza di questo studio è stato un sospetto della popolazione locale circa il numero elevato di patologie cancerogene nella zona. Il sospetto è stato confermato dal gruppo del dr. Gerd Oberfeld autore dello studio. Nell'elaborazione dello studio, si è supposto che le antenne della telefonia mobile potessero essere un fattore determinante.

Di conseguenza lo studio esaminava una zona circolare con un raggio di circa 1200 metri intorno al ricetrasmittitore telefonico. Una delle condizioni

era che le persone dovevano risiedere per almeno 5 anni nelle zone studiate. Il risultato più significativo si è avuto esaminando un campione di 67 persone che avevano sviluppato un cancro comparato con 1247 persone sane del gruppo di controllo. I dati di residenza provenivano dall'anagrafe locale.

Un'ulteriore verifica è stata effettuata con un'antenna di simulazione, posizionata a soli 25 m dalla precedente, misurando le radiofrequenze generate nella zona notte delle case di 84 partecipanti e analizzandone le conseguenze sul sonno degli abitanti.

Un programma informatico ha aiutato a calcolare i livelli di esposizione alle radiazioni. Le analisi hanno rilevato un aumento medio del rischio di cancro tra 5 e 8 volte superiore per le persone esposte a radiazioni di più di 1000 microWm<sup>2</sup>, in confronto al gruppo di controllo esposto a meno di 10 microWm<sup>2</sup>. Per alcuni tipi di cancro l'aumento del rischio era di molto superiore tra i due gruppi: 23 volte per i tumori al seno e 121 volte per tumori al cervello. Il risultato del paragone tra i calcoli automatici del programma e la verifica effettuata è stato ottimo secondo il dr. Gerd Oberfeld: «Questo significa che i risultati di questi calcoli possono ugualmente essere utilizzati e confrontati per valutare l'incidenza di cancro in altri siti di antenne.



Fonte: <http://tinyurl.com/22mlrt>

## HPV, PROMESSE SENZA FONDAMENTO

L'HPV o Human Papilloma Virus è molto comune e il più delle volte si risolve senza conseguenze per la salute di chi ne è affetto.

Il vaccino anti papilloma virus è un vaccino contro quattro dei 13 o più tipi di infezione HPV. **Quindi NON è un vaccino contro il cancro al collo dell'utero** a differenza di quanto si pensa. Il vaccino è contro le infezioni HPV del tipo 6, 11, 16 e 18 (16 e 18 nel vaccino Cervarix; 6, 11, 16, 18 nel vaccino Gardasil).

Le infezioni HPV la maggior parte delle volte si risolvono da sole, sebbene in alcuni casi potrebbero diventare permanenti e causare una mutazione cellulare che potrebbe in alcuni casi provocare il cancro al collo dell'utero.

I ricercatori sottolineano che il vaccino potrebbe prevenire il cancro al collo dell'utero in quanto le infezioni papilloma virus del tipo 16 e 18 sono state trovate nel 70% dei casi di cancro cervicale. Questo però non significa necessariamente che il virus HPV ha causato il 70% dei casi di cancro. Inoltre, non esistono dati riguardanti la prevenzione della mortalità e della disabilità da carcinoma della cervice dopo vaccinazione anti-HPV.

### Quante incertezze . . .

L'infezione da HPV è molto frequente nella popolazione con una stima di oltre il 75% delle donne sessualmente attive infettate dal virus HPV nel corso della vita.

La storia naturale dell'infezione è condizionata dall'equilibrio che si instaura tra ospite e virus HPV con tre possibili evoluzioni: regressione, persistenza e progressione.

La maggior parte delle infezioni da papillomavirus (70-90%) è transitoria.

La pubblicità che viene fatta a questo vaccino è un inganno alle donne di tutto il mondo, secondo quanto riportato in un recente articolo nel giornale svedese DN. La Merck utilizza la paura esercitata dalla parola "cancro" per trarre profitti e produrre ricavi per 5 miliardi di dollari l'anno. Questo spiega l'enorme pressing dietro alla campagna vaccinale anti HPV. Il caro amico denaro è molto più importante della nostra salute.

Nessuna certezza data a noi donne, promesse senza fondamento dal ministero, dai dottori e dalle pubblicità, ma la cosa più grave, a mio avviso, è la mancata informazione sugli effetti collaterali. La maggior parte degli enti governativi ritengono che i benefici della vaccinazione siano superiori ai rischi, continuando a vaccinare addirittura le donne in gravidanza.

Ad oggi, secondo la National Vaccine Information Center, ci sono stati 4879 casi di reazioni avverse.

L'EMEA (European Medicines Agency) ha comunicato che due giovani donne sono morte improvvisamente dopo aver ricevuto la vaccinazione contro il papillomavirus.

Una delle morti è avvenuta in Austria e l'altra in Germania. La causa dei decessi non è stata identificata. Queste due morti fanno seguito alla morte di altre tre ragazze (12, 19 e 22 anni), avvenuta negli Stati Uniti, alcuni giorni dopo la somministrazione del vaccino.

L'FDA ha ricevuto anche 28 segnalazioni di aborto spontaneo dopo somministrazione del vaccino anti-HPV Gardasil, in donne in stato di gravidanza nell'anno 2007.

I dati sono qui, a ognuno le proprie decisioni.

Amanda Adams

**Lipobay/Baycol:  
per la prima volta la  
BAYER è condannata a  
pagare i danni.**



Un tribunale della città argentina di Rosario ha, per la prima volta, condannato la Bayer a pagare i danni ad un paziente danneggiato dal Baycol. Dopo aver assunto il farmaco, che abbassa i livelli del colesterolo, Carlos Potocnik, ha sofferto una degenerazione delle fibre muscolari che ha provocato gravi danni ai reni conducendolo a una disabilità permanente. Nei precedenti processi, la Bayer era sempre riuscita ad evitare di arrivare alla sentenza raggiungendo accordi privati con le parti lese.

Il giudice responsabile, Sylvia Aramberri, fa riferimento al fatto che la Bayer ha coscientemente immesso sul mercato il Baycol pur conoscendone gli effetti collaterali.

**Il resto della notizia:**  
<http://tinyurl.com/32wsx6>

# Notizie utili:



## Mercurio: vietato in Norvegia, Svezia e Danimarca ... e l'Italia?

Scatta in diversi paesi il divieto ad utilizzare il mercurio: termometri, lampade fluorescenti e amalgame dentali dovranno essere totalmente prive di questo metallo pericoloso.

La Norvegia, la Svezia e la Danimarca hanno annunciato il divieto. Fortunati loro! Ai dentisti danesi il divieto di utilizzare amalgame con mercurio scatta il 1° Aprile 2008, ai norvegesi è scattato il 1° gennaio 2008.

Questo divieto riguarda sia la questione ambientale che la salute, secondo l'Eper vengono smaltite nell'ambiente ancora quantità veramente spaventose di mercurio: sono state 26 le tonnellate emesse in Europa nel 2001, di cui 24 in atmosfera. Il mercurio accumulato nel nostro corpo può avere gravi effetti sullo sviluppo neurologico, sul sistema cardiovascolare, quello immunitario e sull'apparato riproduttivo.

I funzionari danesi sottolineano che non c'è più motivo di utilizzare le otturazioni al mercurio in quanto esistono composti che ad oggi possono essere utilizzati in molte più situazioni senza gli effetti collaterali che presentano le otturazioni al mercurio.

Dal novembre 2004, in Europa è partita la campagna Zero Mercury, ovviamente fuori dall'Italia stà dando i suoi frutti, la campagna italiana, organizzata da Legambiente è strettamente collegata al settore industriale e alla conversione degli impianti cloro-soda a impianti più sicuri e meno nocivi. Un'azione necessaria, che sicuramente porterà dei benefici, ma noi italiani ci chiediamo se ha senso ridurre il mercurio nell'aria ma tenerlo stretto nelle nostre bocche.

**Campagna STOP al mercurio di Legambiente**  
<http://tinyurl.com/2yuwwq>

## OMEOPATIA PER TUTTI!

Quando si dice una buona notizia.

Dallo scorso settembre a Roma, precisamente presso la **Parrocchia S. Maria Immacolata di Lourdes** in via Santa Bernadette 23, è stato istituito un servizio ambulatoriale di **Medicina Omeopatica ed Omotossicologia**, che ha una doppia e intelligente finalità: fornire un servizio di consulenza medica ad un prezzo finalmente accessibile (20 euro) e devolvere tutti i ricavi di queste visite a favore di un progetto di assistenza in una zona povera dell'India.

L'ambulatorio è aperto tutti i Lunedì  
dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Per informazioni ed appuntamenti potete telefonare  
al 335 5737467 oppure al 349 7282106  
tutti i giorni, ore 10.00 - 19.00

<http://www.omeopatiapertutti.org/>

## Allarme additivi: di nuovo!

Già un anno fa scattò in Inghilterra l'allarme additivi grazie ad una ricerca scientifica dell'università di Southampton che dimostrò come alcuni additivi influiscono negativamente sul comportamento degli adolescenti causando iperattività, difficoltà di concentrazione e attacchi di rabbia.

Il mese scorso (gennaio 2008), i membri del parlamento inglese seguiti da nutrizionisti e medici hanno scritto un rapporto destinato alla Food Standard Agency, con il quale richiedono l'eliminazione dei coloranti artificiali dai cibi e dalle bevande gassate.

La FSA rappresenta il governo britannico nell'Unione Europea e si occupa della sicurezza alimentare, per questo il parlamento inglese si è rivolto a loro per ottenere guide più rigide riguardo ai "codici E" e agli additivi, spingendo per una maggiore quantità e qualità di informazione per le famiglie specificando che, in caso di sintomi di iperattività in un bambino, la prima cosa da fare è eliminare dalla dieta qualunque alimento che contenga coloranti artificiali.

Nel rapporto, infine, i parlamentari sottolineano il fatto che in Europa sono stati approvati degli additivi che negli Stati Uniti e in alcune parti della Scandinavia sono proibiti. E se sono proibiti negli Stati Uniti...!

### Coloranti da evitare:

- E102** Tartrazina
- E104** Giallo di chinolina
- E110** Giallo arancio Sunset
- E122** Azorubina
- E129** Rosso AC

## Il Ssn riconosce ufficialmente la chiropratica

Dopo anni di dibattiti, la chiropratica entra tra le cure ufficialmente riconosciute dal Sistema sanitario nazionale. D'ora in avanti anche in Italia ci saranno i «dottori in chiropratica» iscritti ad un Registro che per i cittadini rappresenterà la garanzia di affidarsi, letteralmente, a «mani» sicure. Lo annuncia Salute del Corriere della Sera.

«La nuova figura è sancita dall'articolo 335 della Finanziaria 2008 che prevede, appunto, la creazione, al ministero della Salute, di un Registro in cui verrà iscritto chi ha un diploma di «laurea in chiropratica» o un titolo equivalente. Come si legge nella nota che accompagna l'articolo: «Il laureato in chiropratica ha il titolo di dottore ed esercita le sue mansioni (...) come professionista sanitario di grado primario (ndr: lo stesso che spetta ai medici, anche se i chiropratici non sono medici). **Il chiropratico può essere inserito o convenzionato nelle o con le strutture del Servizio sanitario nazionale**»».

## LIBERTÀ DI CURA

**SSN: terapia Puccio e le altre terapie non riconosciute**

Grazie al supporto di alcuni ammalati siamo venuti a conoscenza dell'esistenza di una circolare emanata dal ministero della Salute, del 12.2.2007, per l'Impiego di medicinali, nell'ambito del Servizio Sanitario nazionale, per indicazioni terapeutiche diverse da quelle autorizzate che permetterebbe la somministrazione della Terapia C.R.A.P. (Complementare Riducente Antidegenerativa Puccio) unitamente all'autorizzazione del proprio medico. Questo è quanto c'è stato comunicato da uno dei pazienti che imbattendosi contro le difficoltà del sistema sanitario locale, ha ottenuto che all'interno del complesso ospedaliero d'appartenenza i medici, previa prescrizione dell'oncologo, somministrassero la Terapia C.R.A.P.

### Estratto del testo:

**Oggetto Circolare Ministeriale:**  
*Impiego di medicinali, nell'ambito del Servizio Sanitario nazionale, per indicazioni terapeutiche diverse da quelle autorizzate*

Per espressa statuizione del legislatore, dunque, il disposto della lettera Z del comma 796 dell'art. 1 della Legge finanziaria contiene una deroga alla previsione dell'art. 3, comma 2, del D.L. n. 23/98, secondo il quale, com'è noto, «**in singoli casi il medico può, sotto la sua diretta responsabilità e previa informazione del paziente e acquisizione del consenso dello stesso, impiegare un medicinale prodotto industrialmente per un'indicazione o una via di somministrazione o una modalità di somministrazione o di utilizzazione diversa da quella autorizzata**, ovvero riconosciuta agli effetti dell'applicazione dell'art. 1, comma 4, del D.L. 21 ottobre 1996 n. 536 convertito dalla L. 23 dicembre 1996 n. 648, qualora il medico stesso ritenga, in base a dati documentabili, che il paziente non possa essere utilmente trattato con medicinali per i quali sia già approvata quella indicazione terapeutica o quella via o modalità di somministrazione e purchè tale impiego sia noto e conforme a lavori apparsi su pubblicazioni scientifiche accreditate in campo internazionale»

**Link dove reperire la circolare da stampare e presentare al proprio medico con la nostra Terapia C.R.A.P. personalizzata:**

<http://tinyurl.com/3a54uj>  
<http://tinyurl.com/2v78ym>  
oppure:  
<http://tinyurl.com/2jq1t6>

## LE SCIE CHIMICHE E LA NOSTRA SALUTE

E' noto che le chemtrails contengono elementi chimici e biologici dannosi. E' quindi possibile collegare il massiccio spargimento di vari veleni nell'ambiente sia all'insorgenza di nuove patologie sia all'incremento di malattie un tempo meno diffuse.

Una sindrome causata dalle scie chimiche è il Morgellons, un terribile morbo che si manifesta con fibre di materiali sintetici che fuoriescono dalla pelle. Questi filamenti, contenuti nelle scie chimiche, al loro interno ospitano nanostrumenti in grado di replicare il D.N.A. di insetti, virus, parassiti con cui vengono a contatto. Ecco perché la malattia insorge di solito in seguito alla puntura di un insetto.

Il Morgellons, caratterizzato da un prurito insopportabile, provoca un grave deperimento dell'organismo. La connessione tra scie chimiche e Morgellons è stata appurata da vari medici tra cui la dottoressa Hildegard Staninger, il dottor Michael Castle, il dottor Edward Spencer, il dottor Karyo.

Poiché, con le chemtrails, sono sparsi vari metalli (l'alluminio, il bario, il piombo etc.), si diffondono sempre più malattie come il Parkinson e l'Alzheimer. La causa del Parkinson è probabilmente da ricercarsi nell'accumulo di metalli nell'encefalo. Anche il Parkinson, sebbene se ne sospetti un'origine genetica, è legato presumibilmente all'accumulo di metalli nel cervello.

Il bario è un veleno che attacca soprattutto i muscoli, cuore compreso. Può essere all'origine di ictus a loro volta legati alla fibrillazione atriale ed all'infarto miocardico.

Molte forme tumorali (ad esempio i linfomi) sono connesse all'uranio e all'etilene dibromide, quest'ultimo è un insetticida

da ufficialmente bandito negli Stati Uniti. Se assorbito dall'organismo, può causare danni al sistema nervoso, edemi polmonari e sintomi quali dispnea, ansia, affanno, tosse. È molto irritante per le mucose e le vie respiratorie.



Il dottor Donald Scott ritiene che la fibromialgia, l'Alzheimer, la sclerosi multipla, l'encefalomielite mialgica (o sindrome da affaticamento cronico), insieme con altre affezioni neurosistemiche, siano la conseguenza dell'aggressione del micoplasma, un batterio che è stato geneticamente modificato in vari laboratori canadesi e statunitensi e quindi sperimentato sulle popolazioni inconsapevoli. I micoplasmi sono stati e vengono sparsi - ricorda Scott - soprattutto con gli aerei.

Lo studioso Tom Montalk ha individuato nelle chemtrails vari batteri: lo *Pseudomonas eruginosa*, *Enterobatteri* e la *Serratia marcescens*.

Lo *Pseudomonas eruginosa* è un batterio che è stato modificato geneticamente da aziende come la Pathogenesis. Se inalato, può provocare immunodepressione e danni alle cellule in cui si insedia come ospite.

Gli *Enterobatteri* sono microorganismi comprendenti l'*Enterobatterio coli*, la *salmonella* e la *Klebsiella*, responsabile della polmonite.

La *Serratia marcescens* è un patogeno molto pericoloso che determina l'insorgenza della polmonite. Questo batterio, come emerge da documenti declassificati, fu sperimentato nel 1950 sulla popolazione, ovviamente inconsapevole, di San Francisco: causò vari decessi.

Altri disturbi ed affezioni meno gravi, ma non per questo da trascurare sono dovuti all'inalazione ed alla ingestione di elementi chimici e biologici di varia natura: depressione, annebbiamento mentale, stipsi, sindromi para-influenzali, stanchezza cronica, difficoltà di concentrazione, amnesie...

Un altro capitolo è costituito dalle patologie causate dalle intense e costanti emissioni elettromagnetiche inquadrabili in un piano di potenziamento delle trasmissioni a fini militari. Il Professor Levis elenca le principali sintomatologie connesse all'irradiazione di onde elettromagnetiche. Queste si possono riassumere nei seguenti problemi: sintomi cutanei (prurito, eritemi, allergie); del sistema nervoso (disturbi del sonno, ansia, cefalee, emicranie, sindromi depressive...); del sistema muscolare (crampi, dolori muscolari, astenia); del sistema cardiovascolare (aritmie, disturbi della pressione arteriosa, ictus); del sistema ormonale e di quello immunitario (riduzione della sintesi della melatonina, alterazioni delle popolazioni linfocitarie); del sistema riproduttivo (aborti spontanei); del sistema acustico (tinniti), visivo, olfattivo, digestivo. L'esposizione alle radiazioni non ionizzanti è reputata da molti scienziati all'origine di neoplasie, soprattutto leucemie.

**Fonte:**

<http://sciechimiche-zret.blogspot.com/>

### Notizie in breve:

#### Iniziativa Consumatori per Referendum Europeo

La Leva, insieme a cinque altre associazioni di consumatori e organizzazioni non governative, si impegna per il riconoscimento del diritto dei cittadini di essere consultati in un referendum ogni volta che una legge nazionale o europea cambi in modo significativo le regole che ci riguardano.

L'iniziativa prende di mira il poco trasparente modo di fare leggi e la corruzione a Bruxelles. "E' senza dubbio che le recenti direttive europee su integratori, erbe e medicinali non tengono minimamente conto della volontà di molti consumatori di mantenersi in buona salute e di curarsi usando erbe e integratori," dice Sepp Hasslberger, il presidente de La Leva. "Molti dei prodotti naturali rischiano di finire sul mercato nero, a causa di un sistema legisla-

tivo che risponde a pressioni delle lobby industriali piuttosto che ai desideri e necessità dei cittadini."

EUROPEAN  
REFERENDUM  
INITIATIVE

Paul Anthony Taylor della Fondazione Dr Rath accusa l'Unione europea di corruzione e mette in risalto che a novembre, per il tredicesimo anno consecutivo, i revisori contabili dell'UE si sono rifiutati di firmare i conti a causa di presunte illegalità e sospetti di frode. Politici e membri del parlamento europeo sono accusati di aver percepito fondi per personale inesistente. In conclusione, dice Taylor, "non è sufficiente dare alla gente la possibilità di votare una volta ogni cinque anni per eleggere rappresentanti. Questo non è un sistema democratico."

**Per approfondire:**

<http://tinyurl.com/2kmgcf>

#### Antidepressivi: funzionerebbero poco più del placebo

Gli antidepressivi, assunti da milioni di persone che soffrono di depressione, non produrrebbero effetti significativi. Il dubbio viene insinuato dal quotidiano britannico «Independent», che dedica la sua apertura allo studio condotto dall'equipe del professor Irving Kirsch, dell'Università di Hull, i cui risultati sono pubblicati sulla rivista on line «Public Library of Science (PLoS) Medicine»

*Il resto della notizia:*

<http://tinyurl.com/3agxy9>

#### Gli integratori alimentari, se prescritti, sono detraibili

Gli integratori alimentari, se prescritti da un medico a scopo curativo, possono essere detratti dalla dichiarazione dei redditi. Rispondendo al dubbio di un lettore, Corriere Salute riporta un chiarimento dell'Agenzia delle Entrate.

*Il resto della notizia:*

<http://tinyurl.com/3y55af>

**La Fabbrica del Terrore** di Webster Griffin Tarpley

Dall'11 settembre ai futuri obiettivi

**Euroschiavi** - Terza Edizione

Marco Della Luna, Antonio Miclavez

**Magnesio** di Lorenzo Acerra

Reintegrare un Minerale utile per la nostra Salute

**La Prova Evidente del Danno** di David Kirby

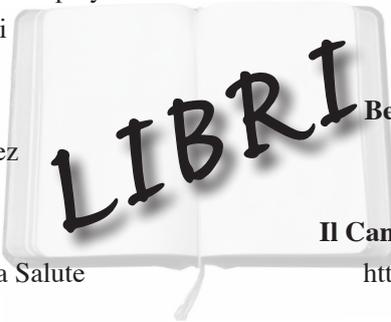
Vaccini e la salute dei bambini

**Best Before - Preparati al Peggio**

di Eugenio Benetazzo

**Il Cancro è un Fungo** di Tullio Simoncini

<http://www.curenaturalicancro.org/>



**Macrolibrarsi**

[www.macrolibrarsi.it](http://www.macrolibrarsi.it)

Numero Verde  
**800 089 433**  
Dal Lunedì al Venerdì  
9-12 16-19

*Tutti i libri sovracitati e moltissimi altri sulla salute possono essere ordinati online sul sito della Macrolibrarsi  
Buona Lettura!*

## VOGLIO SOSTENERE LA LEVA!

**Sei stufo di essere uno spettatore....**

**Vorresti giocare un ruolo attivo nella lotta per la Libertà di Scelta?**

**Ti piacerebbe unirti a un gruppo che è attivo nel costruire una nuova era per i Diritti Umani?**

**Ti piacerebbe essere libero di prendere decisioni riguardo alla tua salute, fisica e mentale?**

L'associazione de "La Leva di Archimede" sta cercando contribuenti e sostenitori attivi per effettuare la divulgazione di informazioni riguardo alle "Multinazionali", strane malattie, avvelenamenti, controllo mentale e oppressioni della Libertà di Scelta.

Ci occupiamo di divulgare informazioni attraverso Bollettini, Giornalini, Fiere ed Eventi.  
Diventa un socio sostenitore de "La Leva di Archimede".

I nostri soci si occupano anche di sostenere l'associazione attraverso:

**Raccolta di materiale, traduzione e scrittura di articoli che riguardano queste tematiche.**

**Distribuzione del giornalino de "La Leva di Archimede"**

puoi farne richiesta telefonicamente oppure per email specificando il numero dei giornalini ed un indirizzo di posta dove il corriere trovi sempre qualcuno.

**Contatto telefonico: 06-635884 \* E-mail: [archimede@laleva.cc](mailto:archimede@laleva.cc)**

Nome: \_\_\_\_\_

Cognome: \_\_\_\_\_

Indirizzo: \_\_\_\_\_

Località: \_\_\_\_\_ Prov: \_\_\_\_\_

Cap: \_\_\_\_\_ Tel: \_\_\_\_\_

Fax: \_\_\_\_\_ Email: \_\_\_\_\_

voglio ricevere la vostra newsletter per email SI  NO

Pagina web: \_\_\_\_\_

Professione: \_\_\_\_\_

Voglio collaborare e sono disponibile alle seguenti attività:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Voglio sostenere l'associazione versando un contributo di:  
€ \_\_\_\_\_

Voglio diventare socio / rinnovare l'iscrizione

€ 20,00 (simpatizzante)

€ 50,00 (ordinario)

€ 100,00 o superiore (sostenitore)

**Verso il mio contributo tramite:**

assegno o contanti  bonifico bancario

vaglia postale  carta di credito

**Dati bancari:**

Banca Popolare di Bergamo

ABI 05428

Filiale 117 Roma-Aurelio

CAB 03204

N. di Conto 32201

SWIFT: BEPOIT 21117

**Dati della Carta di credito:**

Nome e Cognome: \_\_\_\_\_

Carta n. \_\_\_\_\_  Visa

Scadenza: \_\_\_\_ / \_\_\_\_  MasterCard

Do il mio consenso all'inserimento dei miei dati in un archivio elettronico che verrà usato dall'associazione e non ceduto a terzi.

Firma: \_\_\_\_\_

Per aderire direttamente on-line visita il nostro sito internet all'indirizzo: <http://www.laleva.cc/sostegno.html>

**Compila questo modulo e spedisilo a:**

La Leva di Archimede - Rampa Brancaleone, 58 - 00165 Roma - oppure invialo per fax al numero 06-632196